



**LE REGOLE** FISSATE DAL NUOVO DPCM DI GIUSEPPE CONTE

# La scuola mascherata che da domani aspetta i nostri bimbi in classe

*Lezioni in presenza fino alle medie, tranne  
che nelle zone rosse, mascherine fino a 6 anni*

DI **LORIS DEL VECCHIO**

**S**cuole materne, elementari e medie in presenza in tutta Italia, con obbligo da domani della mascherina, tranne per chi ha meno di 6 anni. Nelle 'zone rosse', però - Lombardia, Piemonte, Calabria, Valle d'Aosta - lezioni in presenza solo fino alla prima media. La Scuola cambia ancora in base al nuovo dpcm in vigore dal 6 novembre e che prevede la didattica a distanza al 100% per tutte le superiori: la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, che da settimane si batte perché la Scuola rimanga in presenza, ha mediato fino alla fine incassando un buon risultato. "La Scuola deve essere un presidio, quindi tra quelle misure il fatto di mandare in Dad degli studenti e' un fatto che pesa molto al governo - ha detto stasera il premier, Giuseppe Conte - e appena la curva rientrerà sotto controllo una delle prime misure sarà restituire la didattica in presenza a quanti più alunni possibile". Vengono invece sospese da domani le prove

del contestato concorso per i prof precari che hanno insegnato nella Scuola per almeno tre anni: oggi le prove si sono svolte regolarmente ma con l'applicazione del dpcm i candidati che dovevano presentarsi riceveranno specifiche comunicazioni. Ad oggi, circa il 70% ha già svolto i test e il Ministero assicura che avvierà la correzione degli scritti ma c'è già chi ipotizza possibili ricorsi e allungamenti infiniti dei tempi di conclusione del concorso. Le scuole intanto rimarranno chiuse nelle Regioni in cui da giorni i governatori hanno mandato tutti gli studenti in didattica a distanza: Campania, Puglia e, per le medie e le superiori, anche l'Umbria. In quest'ultima la Didattica a distanza anche alle medie viene confermata almeno fino al 14 novembre, per ordinanza della presidente della Regione. In Campania la Regione - e' trapelato in serata - emetterà una ordinanza per confermare la chiusura di tutte le scuole in presenza anche se e' stata inserita nella lista delle aree

"gialle" che prevede didattica in presenza tranne che per le superiori di secondo grado; anche in Puglia (arancione) rimane in vigore l'ordinanza regionale con cui già da una settimana circa sono sospese le lezioni in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, a eccezione della Scuola per l'infanzia. L'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco, ha precisato che se il Governo riterrà assolutamente necessaria la riapertura della didattica in presenza, potrà richiedere la revoca dell'ordinanza del presidente della Regione Puglia che la valuterà di intesa col Ministro della Salute. Anche nelle zone rosse resta comunque per tutti salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Per tutte le riunioni degli organi collegiali si potranno svolgere



solo a distanza, come restano sospesi i viaggi di istruzione. E intanto gli studenti protestano in varie parti d'Italia contro la didattica a distanza: a Roma alunni di una trentina di scuole si sono riuniti con i loro cellulari, tablet e pc per svolgere lezione a distanza sotto il ministero dell'Istruzione. A Torino un gruppo di studenti delle superiori ha animato la "protesta dei banchi", con i banchi in strada, davanti al portone della loro Scuola.

### LE ISTRUZIONI DEL MINISTERO

"Il Ministero dell'Istruzione, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, accompagnerà le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle nuove disposizioni", previste dal Dpcm firmato ieri dal premier Conte. E' prevista l'emanazione di un'apposita nota esplicativa". E' quanto rende noto in un comunicato il ministero dell'Istruzione. "Di seguito - si legge nel comunicato del Mi - la sintesi delle misure previste dal Dpcm per la scuola.

Misure valide su tutto il territorio nazionale. Nelle secondarie di secondo grado il 100% delle attività si svolgerà tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso dei laboratori o per garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e, in generale, con **bisogni educativi** speciali. Nelle scuole dell'infanzia, in quelle del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di I grado) e nei servizi educativi per l'infanzia le attività didattiche continueranno a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni e per i

soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

La nota del ministero sottolinea che "le riunioni degli organi collegiali potranno svolgersi solo a distanza. Il loro rinnovo, previsto in questo periodo, avverrà anch'esso a distanza, nel rispetto dei principi di segretezza e libertà nella partecipazione alle elezioni. Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Il Dpcm sospende "lo svolgimento delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche e private". Da domani e fino al 3 dicembre prossimo, dunque, sono sospese le prove del concorso straordinario per la scuola secondaria di primo e secondo grado che saranno comunque ricalendarizzate. Ad oggi, intanto, oltre il 60% dei candidati ha già svolto le prove. Il Ministero avvierà la correzione degli scritti delle procedure già effettuate.

Misure per i territori con scenari di maggiore gravità: nelle aree che dovrebbero essere caratterizzate da scenari di "elevata gravità e da un livello di rischio alto", che saranno individuate con ordinanza del Ministro della Salute, per la scuola varranno le stesse misure previste a livello nazionale. Il Dpcm - evidenzia la nota del ministero dell'Istruzione - prevede misure più restrittive per la scuola nelle aree che dovrebbero, invece, essere caratterizzate da uno scenario di "massima gravità e da un livello di rischio alto". Queste aree dovranno sempre essere individuate con apposita

ordinanza del Ministro della Salute. Per la didattica, in caso di misure, più restrittive resteranno in presenza la scuola dell'infanzia, i servizi educativi per l'infanzia, la primaria e il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Le attività didattiche in tutti gli altri casi si svolgeranno esclusivamente con modalità a distanza. Resta comunque salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e in generale con **bisogni educativi** speciali. Le disposizioni del Decreto si applicano dalla data del 5 novembre 2020, in sostituzione di quelle del Dpcm del 24 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 3 dicembre 2020"

### IN BASILICATA POVERTA' TECNOLOGICA

S In provincia di Matera sono state 103 le domande presentate dalle famiglie "svantaggiate che hanno usufruito, durante l'emergenza procurata dalla pandemia da coronavirus, del contributo per l'acquisto di computer e connessioni internet, grazie al fondo per il contrasto **della povertà educativa** Don Lorenzo Milani". Lo ha reso noto la Caritas della Diocesi di Matera-Irsina. L'investimento è stato di 37.050 euro, rispetto alla somma iniziale stanziata di 20 mila euro e integrata da risorse della Diocesi. Gran parte della somma, pari a 35.200





euro, e' stata impegnata per l'acquisto di 85 personal computer e 14 tablet Il resto e' stato speso, 1.550 euro, per l'acquisto di materiale didattico e 300 euro per le connessioni internet.

